

cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato (“elenco Istat”) ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

L'ente ha iscritto tra gli “oneri diversi di gestione” € 117.639, riferiti ai versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato di cui, è specificato in nota integrativa, “euro 14.272 sarà trattenuto in sede di liquidazione del contributo 2014 non ancora erogato”.

2. Gli organi e il personale

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Rispetto a quanto riferito nella precedente relazione non vi sono elementi di novità riguardo alla composizione degli organi. Il presidente in carica, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 dicembre 2007, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con decreto del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato anch'esso per il quadriennio con decreto ministeriale del 21 dicembre 2011, è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il Sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante.

A tale riguardo può essere ricordato come le modificazioni apportate allo statuto nel 2011 considerano il numero dei componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci privati. In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti variava da uno a tre), che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

E' da aggiungere come in mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, un componente sia designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d. lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del consiglio di amministrazione è stata determinata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art.6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	130.500	14.684	145.185
Vice Presidente	9.000	1.723	10.723
Consigliere*	0	0	0
Consigliere	9.000	1.320	10.320
Consigliere	9.000	1.723	10.723
TOTALE	157.500	19.451	176.951

*Il presidente della regione Veneto, componente del consiglio di amministrazione ha rinunciato al compenso.

La misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti in carica per il quadriennio 2010/2013 è stata determinata con delibera del consiglio di amministrazione del 18 maggio 2010, ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità vigilante e, secondo quanto riferito dall'amministrazione, soggetta ormai a ratifica, perché riferita ad un organo scaduto nel 2013 ed essendo i relativi importi previsti in tutti i documenti di bilancio senza rilievi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. In via cautelativa, comunque, ai componenti il collegio è stato liquidato un acconto sulle somme dovute.

Medesima cautela è stata utilizzata nei riguardi dei componenti il rinnovato collegio dei revisori. La misura del compenso ad essi spettanti per l'esercizio 2014, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

Tabella 2 – Compensi revisori dei conti

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	€ 21.600	€ 864	€ 22.464
Componente	€ 14.400	€ 576	€ 14.976
Componente	€ 14.400	€ 2.757	€ 17.157
TOTALE	€ 50.400	€ 4.197	€ 54.597

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all’ultimo triennio, per i componenti degli organi:

Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari

	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Emolumenti organi societari	227.455	225.986	-0,65%	207.900	-8,00%
Contributi sociali	20.326	22.237	9,40%	23.648	6,35%
Altri costi	61.218	58.588	-4,30%	56.755	-3,13%
TOTALE	308.999	306.811	-0,71%	288.303	-6,03%

Nel complesso, il 2014 fa registrare una ulteriore riduzione dei costi in parola, anche in ragione – è da ritenere – della rinuncia al compenso da parte di un componente del consiglio di amministrazione.

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al ccnl del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

Nel 2014, come nei precedenti esercizi, ha trovato applicazione la disciplina di contenimento della spesa di cui all’art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010, con conseguente blocco delle progressioni economiche, ancorché previste, per il biennio 2011-2012, dal rinnovo del ccnl.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il direttore generale, nominato ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

L’attuale direttore generale è stato nominato dal consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. La retribuzione lorda del direttore generale, per l’anno 2014, ammonta ad € 170.412 (comprensiva del premio di € 20.000).

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 – Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
2010	5	3	5	50	60	3	63
2011	5	3	6	52	63	3	66
2012	5	2	5	54	64	2	66
2013	5	2	5	64	74	2	76
2014	6	1	6	67	79	1	80

Al 31 dicembre 2014 la consistenza del personale è pari a 80 dipendenti, di cui 7 dirigenti (6 assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), con un incremento di 4 unità sul 2013, a seguito del consolidamento di personale già in posizione di collaborazione con contratti a progetto.

E' da aggiungere come, in ragione anche di quanto disposto dalla nuova normativa nazionale in materia di contratti di lavoro, la Fondazione ha in corso di definizione un piano complessivo di riorganizzazione e, in questo contesto, si è proceduto all'assunzione nel 2015 di cinque lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nella forma cd "a tutele progressive".

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2014 si registra un incremento assai lieve del costo per il personale (pari al 2 per cento), sebbene il costo medio diminuisca del 3 per cento, in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto.

Tabella 5 – Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il direttore generale)	2012	2013	Var.% 2012/2011	2014	Var.% 2014/2013
Stipendi e salari	3.218.433	3.587.970	11,48	3.642.314	1,51%
Oneri sociali	1.020.432	1.121.796	9,93	1.160.473	3,45%
Altri costi	13.875	15.696	13,12	19.089	21,62%
TOTALE	4.252.740	4.725.462	11,12	4.821.876	2,04%
T.F.R.	204.117	202.100	-0,99	205.699	1,78%
COSTO TOTALE	4.456.857	4.927.562	10,56	5.027.575	2,03%
COSTO MEDIO	67.528	64.836	-3,99	62.845	-3,07%

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante¹.

Nella riunione del consiglio di amministrazione dell'8 gennaio 2013 è stato nominato il direttore del settore Architettura e nella riunione del 3 dicembre 2013 il direttore del settore Arti Visive.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2012	2013	2014	Var.% 2014/2013	Var.% 2014/2012
Collab. occasionali	266.085	283.038	235.258	-16,88%	-11,59%
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.237.020	2.542.559	2.821.771	10,98%	26,14%
Collab. lavoro interinale	1.260.991	1.308.038	1.213.832	-7,20%	-3,74%
Collab. coordinate e continuative / progetto	1.609.858	1.566.381	1.302.363	-16,86%	-19,10%
Collab. co.co.progetto - prestazioni artistiche	16.772	0	0	-	-100%
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	53.118	27.008	18.921	-29,94%	-64,38%
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	119.150	171.244	61.267	-64,22%	-48,58%
Spese per consulenze professionali e di presidio	33.717	0	0	-	-100%
Consul. di presidio-obbligatorie ex D.lgs. 81/08-106/09	0	25.719	50.923	98,00%	-
Consul. di presidi ex D.L. 78/10 art. 6, c. 7; D.L. 112/08	0	9.633	9.633	-	-
Sorveglianza sedi	1.060.652	1.603.329	1.445.170	-9,86%	36,25%
TOTALE	6.657.363	7.536.949	7.159.138	-5,01%	7,54%

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento crescente rispetto all'esercizio 2012 (+7,54 per cento), omologo al 2014 considerata la ciclicità biennale delle

¹ Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di € 80.000 (€ 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra € 100.000 e € 120.000.

manifestazioni. In particolare, tra il 2012 e il 2014, aumenta la spesa per servizi tecnici e di progettazione e per la sorveglianza delle sedi.

3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale

3.1. Le risorse finanziarie

L'esercizio 2014 è ancora caratterizzato dalla circostanza, indubbiamente positiva, di un rapporto favorevole tra entrate proprie dell'ente e contributi pubblici, ancorché condizionato rispetto al 2013, dall'alternanza tra la Mostra Internazionale d'Architettura (2014) e l'Esposizione Internazionale d'Arte (2013) e dalla conseguente diversa consistenza economica. Le prime ammontano, infatti, a €/mgl 15.300 (€/mgl 17.509 se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica²), mentre i contributi pubblici sono pari a €/mgl 14.311.

Nell'esercizio in riferimento a fronte di un lievissimo incremento dei contributi pubblici (pari ad €/mgl 9), i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (34.713 milioni nel 2014, a fronte di 35.251 milioni nel 2013 e di 31.419.972 nel 2012) pari al 44,1 per cento, contro il 35,3 per cento nel 2012, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 50 per cento (40 per cento nel 2012).

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2008 al 2014 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale nonché del progressivo aumento dei ricavi propri. Ricavi, questi ultimi, che superano le entrate da contributi pubblici, anche nell'esercizio in esame, che prevede la realizzazione della Mostra Internazionale d'Architettura.

Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	(dati in migliaia di euro)
Risultato di bilancio	12	89	53	2.248	-2.018	1.919	-1.718	
Valore della produzione (A)	28.861	33.666	28.954	35.875	29.608	37.395	32.689	
Ricavi propri (B)	7.801	14.856	10.332	19.153	12.270	22.746	17.509	
Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)	27,03%	44,13%	35,68%	53,39%	41,44%	60,83%	53,56%	
Riserva netta	963	1.052	1.105	3.353	1.335	3.254	1.536	

² Iscritti in bilancio in “altri ricavi e proventi”, i primi, alla voce “contributi in conto esercizio”, i secondi alla voce “vari”.
18

Ciò posto, l'analisi di dettaglio mostra che, nel 2014, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2012 mostra un incremento di €/mgl 4.200 (37,85 per cento). Nel confronto con il 2013, la stessa voce fa registrare un decremento pari a €/mgl 5.412 (-26,13 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione Internazionale d'Arte.

Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2012	2013	Var.% 2013/2012	2014	Var.% 2014/2013	Var.% 2014/2012
Abbonamenti	3.222	8.549	165%	4.386	-48,70%	36,13%
Royalties su cataloghi	240	660	175%	457	-30,76%	90,42%
Royalties diverse	215	617	187%	303	-50,89%	40,93%
Rassegne itineranti	59	42	-16%	34	-19,05%	-42,37%
Pubblicazioni e servizio ASAC	17	37	118%	25	-32,43%	47,06%
Sponsorizzazioni	4.198	5.409	29%	5.939	9,80%	41,47%
Noleggio-impianti-apparecchiature e fornitura servizi aree	658	642	-2%	589	-8,26%	-10,49%
Concorsi spese	601	779	30%	666	-14,51%	10,82%
Eventi collaterali manifestazioni	255	940	269%	322	-65,74%	26,27%
Ospitalità c/o sedi espositive	814	1.804	122%	1.907	5,71%	134,28%
Ospitalità c/o sede istituzionale	160	289	81%	178	-38,41%	11,25%
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	9	28	211%	16	-42,86%	77,78%
Iscrizione a selezione film	80	80	0%	90	12,50%	12,50%
Ricavi connessi alle attività istituzionali	410	229	-44%	200	-12,66%	-51,22%
Ricavi da prestazioni Industry	0	0	n.d.	12	0	0
Visite guidate - audio guide	71	152	114%	84	-44,74%	18,31%
Card Biennale	50	454	808%	86	-81,06%	72,00%
Altri ricavi propri	0	2	n.d.	5	150,00%	0
Plusvalenza da alienazione ordinarie	40	0	-100%	0	0	-100,00%
TOTALE	11.099	20.713	87%	15.300	-26,13%	37,85%

b) contributi in conto esercizio, per un totale di €/mgl 16.130 (di cui contributi pubblici pari ad €/mgl 14.311 e privati pari ad €/mgl 1.819), con un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,44 per cento.

Le tabelle 9, 10 e 11 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio

Contributi c/esercizio	2012			2013			Var. % 2013/2012	2014			Var. % 2014/2013
	MIBAC	Regione	TOTALE	MIBAC	Regione	TOTALE		MIBAC	Regione	TOTALE	
Ordinari	4.843	405	5.248	4.192	401	4.593	-12,48%	4.537	401	4.938	7,51%
Cinema	8.600	195	8.795	7.581	195	7.776	-11,59%	7.585	200	7.785	0,12%
Danza	103	100	203	160	-	160	-21,18%	180	100	280	75,00%
Musica	580	100	680	549	100	649	-4,56%	565	100	665	2,47%
Teatro	660	-	660	624	100	724	9,70%	643		643	-11,19%
Architettura	-	15	15	-	-	-	-100,00%	-	-	-	-
ASAC	400	-	400	400	-	400	0,00%	-	-	-	-
Total Contributi Pubblici	15.186	815	16.001	13.506	796	14.302	-10,62%	13.510	801	14.311	0,06%

(dati in migliaia di euro)

Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore

Contributi	2012	2013	Var.% 2013/2012	2014	Var.% 2014/2013	(dati in migliaia di euro)
						2014/2013
MIBAC	15.186	13.506	-11,06%	13.510	0,03	
Regione	815	796	-2,33%	801	0,63	
Altri contributi privati	1.248	1.758	40,87%	1.819	3,47	
TOTALE CONTRIBUTI	17.249	16.060	-6,89%	16.130	0,44	

Tabella 11 – Incidenza contributi per ente finanziatore

Contributi	2012	incidenza %	2013	incidenza %	2014	Incidenza %	(dati in migliaia di euro)
							2014
MIBAC	15.186	85,72%	13.506	84,10%	13.510	83,76%	
Regione	815	4,72%	796	4,96%	801	4,97%	
Altri contributi privati	1.248	7,24%	1.758	10,95%	1.819	11,28%	
TOTALE CONTRIBUTI	17.249	100,00%	16.060	100,00%	16.130	100%	

Dalla tabella 10 risulta con evidenza quanto già detto circa la l'andamento dei contributi da parte del Ministero e l'aumento dei contributi privati, da ricondurre all'attività di *fundraising* per la realizzazione di specifici progetti della Mostra di Architettura.

La tabella 12 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tabella 12 – Rapporto entrate proprie/contributi

	2012	2013	2014	(dati in migliaia di euro)
				2014
Totale contributi (A)	17.249	16.060	16.130	
Entrate proprie (B)	11.099	20.713	15.300	
Rapporto B/A	0,64	1,29	0,95	

- c) contributi pubblici in conto capitale (pari ad € 852.102, contro € 332.433 nel 2013), si riferiscono per € 168.149 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto “Siti”³ e per euro 683.863 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

³ Il conto “Siti” si riferisce agli interventi per l’allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

d) la voce “vari” di “altri ricavi e proventi” comprende erogazioni liberali per € 389.826 (in aumento per € 114.471 rispetto all’esercizio precedente) e altre partite di modesto valore.

Come già posto in evidenza nella precedente relazione un aspetto di rilievo della riforma del 1998, che ha segnato il passaggio della Fondazione La Biennale di Venezia – come di altri soggetti quali, in primo luogo, gli enti teatrali e lirico-sinfonici – da ente pubblico a soggetto di diritto privato, ancorché assoggettato ad una normativa speciale che il codice civile è chiamato soltanto ad integrare, è rappresentata da quelle disposizioni dirette, nelle intenzioni almeno del legislatore, a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un “percorso” di promozione della cultura inteso, anche, ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell’ente, capitali privati.

Ne sono testimonianza le disposizioni di cui agli articoli 5 e 9 del decreto legislativo n. 19 del 1998 e dello statuto della Fondazione che si preoccupano di regolare e di “pesare” la partecipazione dei soggetti privati al consiglio di amministrazione in ragione dell’apporto finanziario di ciascuno.

Questo disegno è rimasto, a distanza di molti anni dalla riforma, inattuato per la Fondazione La Biennale di Venezia, come del resto per la maggior parte degli altri enti di cultura destinatari, anche nel più recente passato, di norme di analogo contenuto.

A tale riguardo è, comunque, da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati di cui innanzi si è detto.

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all’ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d’uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il comune di Venezia con durata illimitata, benché assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d’uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta, al 2014, di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all’intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95) sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d’uso illimitato sugli spazi

dell'Arsenale. In nota integrativa è specificato come nel corso del 2015 il comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari perché la disposizione in parola possa trovare attuazione attraverso apposita convenzione, con la conseguenza che i relativi effetti patrimoniali sul bilancio della Fondazione devono ancora trovare definizione.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce “patrimonio indisponibile”. È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2013, infine, sempre il comune di Venezia, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 6 milioni per opere di adeguamento tecnologico e funzionale di altro bene immobile.

Nel 2014, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 2,133 milioni.

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce “immobilizzazioni altre”, al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 24,027 milioni.

4. Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2014 in raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 13 – Conto economico

DESCRIZIONE	2013	2014	Var.% 2014/2013
A) Valore della produzione			
Vendite e prestazioni	20.712.911	15.300.913	-26,13%
Contributi in c/esercizio	16.059.387	16.129.588	0,44%
Contributi in c/capitale	332.433	852.012	156,30%
Vari	290.069	406.114	40,01%
Totale valore della produzione	37.394.800	32.688.627	-12,59%
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie...	768.743	743.449	-3,29%
Servizi	23.531.598	21.867.801	-7,07%
Uso beni di terzi	3.371.465	3.710.862	10,07%
Personale	4.927.562	5.027.575	2,03%
Ammortamento e Svalutazioni	2.250.359	2.950.338	31,11%
Oneri diversi di gestione	401.642	396.504	-1,28%
Accantonamenti per rischi	0	16.596	-
Totale costi della produzione	35.251.369	34.713.125	-1,53%
Differenza (A-B)	2.143.431	-2.024.498	-194,45%
C) Saldi Finanziari	-96.306	-14.437	85,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.000	-40.050	-264,09%
D) Saldi Straordinari	-117.133	361.009	408,20%
Risultato di esercizio	1.918.992	-1.717.976	-189,52%

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di € 1.717.976, con un netto decremento sul 2013, che faceva registrare un avanzo pari a € 1.918.993. Il risultato operativo è negativo per € -2.024.498 (nel 2013 era positivo per € 2.143.431), in considerazione dei minori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In diminuzione risultano anche i costi della produzione (-1,53 per cento sul 2013), soprattutto quelli per i servizi, che rappresentano la componente maggiore nella categoria. Questi ultimi, pari, nel 2014, a € 21.867.801, in decremento del 7 per cento sul 2013, sono relativi a commesse produttive,

consulenze tecniche⁴, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione.

Le voci che hanno subito le diminuzioni maggiori rispetto al 2013 sono, in termini assoluti: logistica e trasporti (€ -489.320), servizi tecnici professionali e di progettazione (€ -279.212), collaborazioni a progetto (€ -264.018), servizi di pulizia sedi (€ -217.549), consumi e utenze (€ -194.084).

In aumento i costi per godimento beni di terzi, in particolare quelli riferiti a noleggio di beni e affitto di spazi, che si attestano su complessivi € 3.710.862 (€ 3.371.465 nel 2013).

Il costo del personale, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, fa registrare un incremento pari a € 100.013 (+2 per cento), passando da € 4.927.562 del 2013 a € 5.027.575 del 2014.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” mostra un incremento nell’esercizio in esame dovuto in prevalenza alla realizzazione di lavori di adeguamento della Sala Darsena e passa da € 2.250.359 a € 2.950.338.

Negli oneri diversi di gestione, che ammontano a complessivi € 396.504, sono compresi i versamenti all’apposito capitolo del bilancio dello Stato degli importi relativi alle disposizioni sulla *spending review* (€ 117.222 nel 2014).

Il saldo della gestione finanziaria, sebbene di segno negativo per € 14.437, risulta in netto miglioramento rispetto all’esercizio precedente (+48,37 per cento sul 2013), dovuto in gran parte agli interessi su crediti da imposte, pari ad €/mgl 58.371 e ai minori interessi bancari (da € 123.410 del 2013 a € 99.903 del 2014).

Il saldo della gestione straordinaria risulta anch’esso in miglioramento per € 478.142, passando da € -117.132 del 2013 a € 361.009 del 2014, in prevalenza a causa di sopravvenienze attive per l’accredito di fatture contabilizzate negli esercizi precedenti e a insussistenze del passivo per il recupero di maggiori costi imputati negli esercizi precedenti ed emersi come non dovuti a seguito di ricognizione delle partite debitorie.

⁴ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.